Mercoledì 17 Agosto 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 195.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto al inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri ...... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Per un ballottaggio.

Domenica, nel Collegio di Fossano, si ebbe *il ballottaggio* tra l'on. Generale Tarditi sotto-Segretario di Stato al Ministero della Guerra ed il conte Falletti di Villafalletto. Ed il risultato di esso è oggi argomento a commenti vivacissimi ed increscìosi.

Della prima votazione in questo Collegio (che appartiene alla Provincia di Cuneo) ebbimo a parlare già nel 10 agosto; ma un errore telegrafico, circa il numero degli Elettori inscritti, nocque alla veracità delle nostre osservazioni. Poichè, allora, attribuimmo il ballottaggio alla inattesa indolenza elettorale; mentre alle urne erano accorsi gli Elettori in proporzione lodevole. Ma, domenica scorsa, l'accorrenza degli Elettori fu maggiore, poichè, essendo gl'inscritti 4374, circa 3500 furono le schede. E sui Giornali di Torino i Corrispondenti da Fossano affermano che, pel puntiglio partigianesco, si condussero in vettura persino alcuni elettori ammalati a deporre il voto, e vi si recarono altri elettori che da anni si astenevano dal suffragio.

E fu singolare la lotta, perchè non c'era quistione di Partito politico, come quelle d'una volta tra un *moderato* ed un *progressista*, o tra un *costituzionale* ed un *radicale* o *socialista*, dacchè il competitore del Generale Tarditi appartiene alla maggioranza reverente alle patrie istituzioni. Soltanto il competitore, dopo altre prove vane, riteneva questa volta di conseguire pieno trionfo; quindi, per la presentazione inattesa del Generale Tarditi vedendo turbato il suo sogno ambizioso, acuì l'ingegno, insieme agli amici suoi, per artifici poco scrupolosi, pur di raggiungere la meta.

La lotta fu combattuta, domenica, con attività febbrile da ambe le parti; e l'esito diede al Tarditi 30 voti meno che al competitore.

Si comprende facilmente l'interesse del Governo in questa lotta, tutti i membri del Gabinetto dovendo, per consuetudine, appartenere o alla Camera elettiva od al Senato. E la riuscita dell'on. Tarditi a Fossano credevasi non difficile, sì per i meriti personali come per commendatizie autorevoli. Ma forse, appunto per queste commendatizie e per il *militarismo* del Candidato, gli avversarii seppero suscitare tra gli Elettori una specie di risentimento, quasi con la presentazione del Tarditi si avesse voluto imporsi contro la libertà dei suffragj.

E adesso si discorre circa il risultato finale, perchè indubbiamente l'elezione sarà contestata per le molte irregolarità avvenute, ed in una Sezione essa diede persino obbligo all'Autorità d'intervenire con arresti dei prevaricatori

Parlasi anche che il Generale Tarditi, per questa vicenda, rinuncierà al sotto-Segretariato della Guerra. Ma, per esempio anteriore in caso simile, potrebbe anche rimanere nell'alto ufficio. Non devesi, infatti, esagerare circa il significato di questo ballottaggio, quasi in un Collegio delle vecchie Provincie si fosse côlta l'opportunità di esso per una protesta anti-ministeriale. Ma eziandio da questo esempio dimostrasi la necessità di meglio educare gl'Italiani all'esercizio dei loro diritti politici. Più che a modificare le Leggi, conviene riformare i costumi; o almeno la cura per l'elaborazione di emendamenti alla Legge deve accompagnarsi ad altre cure per ridestare il sentimento dell'onestà e la coscienza del dovere.

Roma, 16. Il generale Tarditi, conosciuta la votazione rassegnava telegraficamente al generale Pelloux le sue dimissioni da sottosegretario al ministero della guerra.

L'on. Pelloux gli telegrafava subito in risposta:

«Apprezzo altamente il sentimento di riguardo o di dignità personale che la indusse a rassegnare le sue dimissioni. Non le chiedo di non insistervi, ma le dichiaro senz'altro che non credo di proporne al Re l'accettazione.

«Ella si trova nell'attuale elevata posizione per i servizii resi nella sua onoratissima carriera e per meriti personali tali che il suo prestigio non può risentirsi menomamente per una votazione come quella di ieri.

«Il paese non è ricco di uomini che possano giovargli tanto da poterli sacrificare in omaggio a qualche precedente che ha minore ragione di essere seguito oggi, quando le cause che potevano in certo modo consigliarlo hanno così bisogno di essere rinvigorite e risollevate.

«Cordialissimi saluti, affezionatissimo

Pelloux »

Il generale Tarditi è tornato stamane e conferì con Pelloux e San Marzano. In seguito a tuttociò, di dimissioni non si parlerà più.

Il ritiro del generale Tarditi sarebbe una vera perdita per l'amministrazione della guerra.

Miniere d'oro nel Brasile.

Giunse da Londra la notizia che nello stato brasiliano di Minas Geraes vennero scoperti degli immensi giacimenti auriferi di gran lunga superiori a quelli dell'Alaska, nella situazione chiamata Carrapato in mezzo alle ferrovie centrali del Brasile. Il filone sarebbe largo centoventicinque piedi con una estensione di cinque miglia. Venne fatto il saggio e l'analisi del minerale. Il rendimento sarebbe valutato a diciotto oncie per tonnellata Si stanno formando in Inghilterra e nell'America delle potenti società per lo sfruttamento dei giacimenti.

Per l'istruzione agraria.

S. è tanto proclamato il bisogno di promuovere e favorire l'agricoltura, che riesce di conforto il vedere, non solo Sua Eccellenza Fortis titolare di quel Ministero, ma eziandio Sua Eccellenza Baccelli infervorato per conseguire questo scopo desideratissimo.

Difatti si telegrafa da Roma che, mentre il Baccelli incoraggia i ricchi proprietarii di terreni ad offerire *campicelli sperimentali* per le Scuole rurali, il Fortis ha dato incarico a certo professor Rossi di tenere un corso di conferenze agrarie ai maestri elementari sul lavoro manuale. E si terranno nel prossimo settembre.

Tuttavia, malgrado queste *buone intenzioni* dei due Ministri, la polemica continua su parecchi Giornali, che non ci vedono chiaro riguardo il modo ed i mezzi per rendere attuose quelle intenzioni ottime.

Difatti non si improvvisano maestri e maestre capaci di insegnare i metodi agrarii. Or se vi dovranno essere maestri specialisti, bisognerà inscrivere nel bilancio una somma straordinaria per compenso dell'opera loro. E in qualche Giornale si obbietta anche che, nella buona stagione, i contadinelli delle Scuole rurali lasciano deserta la scuola per aiutare in campagna i loro padri e fratelli di maggior età.

Ma non curiamoci di queste e di altre obbiezioni. Si cerchi un po' il bene, ed il meglio verrà poi. E saremmo lieti, l'abbiam detto l'altro ieri, se anche in Friuli si manifestasse, tra i grandi proprietarii, gara generosa a pro dell'insegnamento agrario nelle Scuole rurali. Per le difficoltà che sono inseparabili da ogni impresa, non è da fermarsi impauriti. A poco a poco le difficoltà diventeranno minori, e i buoni esempi frutteranno.

Alla nostra benemerita Associazione agraria ed ai Comizj agrari spetta ora di dare impulso felice nella Provincia del Friuli alle idee dei Ministri Fortis e Baccelli.

Il caldo enorme a Parigi ed a Londra.

La temperatura a Parigi è salita lunedì a 35 centigradi; da dieci anni non vi s'era sentito in agosto un caldo simile: e continua!... Vengono registrati molti casi d'insolazione e di pazzia.

Notizie da Londra dicono che si nota anche là una temperatura straordinariamente elevata, quale da molti anni non si era avvertita. Il termometro (Celsius) segnava a Londra 35 gradi.

Noterelle viennesi

Proemio — Un'impresa italiana — Vienna d'estate — «Venedig in Wien» — All'opera imperiale — «al Volkstheater» — Novelli a Vienna — Lueger e le strade di Vienna.

15 Agosto

(*r. t.*) Meglio tardi che mai, dice il vecchio proverbio, ed i proverbi, lo sanno benissimo i lettori della «Patria» sono la sapienza dei popoli. Veramente alcuni di essi non danno indizio di vera e propria sapienza, ma tant'è, ormai siamo abituati a considerarli così, e.... così sia. Invoco quindi il succitato proverbio, affinchè i lettori e le lettrici, queste ultime sopratutto, ammesso ch'io ne abbia, vogliano usarmi indulgenza se ad ogni morte di papa, mi faccio vivo. Questo sia detto senza maligna intenzione verso quel povero vecchio che siede in Vaticano, e che ad ogni poco sogna una resurrezione impossibile.

Ciò posto, fiato alle trombe. Siamo pronti? Avanti.

—

E prima di tutto il resoconto di una visita da me fatta ai lavori di regolarizzazione del fiume *Wien*.

A questa ci tengo in singolar modo, giacchè da essa ne ho ritratti ammaestramenti, e mi sono sentito superbo, orgoglioso d'essere italiano, e la mia non è rettorica vieta, ma la semplice sintesi di ciò che ho provato.

Per chi non lo sapesse, la *Wien* è un fiumiciattolo che attraversa Vienna gettandosi poi nel canale secondario del Danubio, deliziando nel suo corso la capitale austriaca colle magre sue acque e coll'insopportabile fetore relativo.

Questo cosidetto fiume, era un vero e proprio scandalo, tanto che i buoni padri del *Senatus populusque Viennense*, decisero dopo mezzo secolo di ponzamenti e di progetti di farlo sparire.

Detto fatto, venne adottato il progetto ultimo di sistemazione, e i lavori vennero affidati, imperante S. M. Lueger, per la grazia di Dio, unico del nome, volente o *nolente*, ad un'Impresa italiana. La è proprio così. Alla ditta milanese Peregrini, Calderai e Feltrinelli.

Veramente al sullodato Lueger la cosa non andò molto a genio, ma come si fa, l'Impresa suddetta aveva presentate le migliori condizioni, offriva garanzie di solidità e il caro signor Lueger, e con lui l'antisemitica amministrazione del Comune di Vienna, dovette rassegnarsi a vederla prescelta.

Assunto l'appalto, l'impresa venne qua con un personale scelto di valorosi ingegneri, *tutti italiani*, si pose alacremente all'opera impiegando migliaia di lavoratori nella maggioranza *italiani*, e favorita dall'eccezionale mitezza dell'inverno ha accelerato notevolmente le costruzioni, e i lavori si vengono già disegnando nelle loro linee gigantesche.

L'opera grandiosa che costerà più di cinque milioni di fiorini dovrà essere compiuta nel 1899, e stante la solerzia, l'alacrità dell'Impresa anzidetta, non dubito punto che lo sia. Ignorante come sono della materia, non starò a descrivervela, che i miei amici ingegneri dell'Impresa suddetta mi griderebbero la croce addosso. Vi dirò soltanto che il detto fiumiciattolo sparirà, per modo di dire, sotto a dei voltoni colossali, sui quali sorgeranno ampi alberati, *boulevards*; mentre a destra del fiume, correrà la ferrovia metropolitana.

L'opera colossale onora l'impresa Peregrini, Calderai, e Feltrinelli, ed aggiunge una fronda di più alla corona della nostra Italia, che checchè se ne dica è ancora la «maestra delle genti».

—

Auff che caldo! Il sudore mi gocciola dalla fronte ed imbratta questo lenzuolo sepolcrale de' miei pensieri, per dirla col Guerrazzi.

Dalla strada mi giunge il rumore dei carri e delle carrozze che vanno, vengono, s'incrociano facendo traballare le imposte delle finestre.

Che soggiorno delizioso è Vienna — d'estate vi si soffoca, d'inverno vi si gela.

Ai monti, ai bagni, alle acque... gridano quelli che vi possono andare;... e ci vanno. Dal ricco milionario all'umile borghese tutti vanno *am Land*.

— Dov'è il signor Tizio?

— Am Land.

— E la signora Caia?

— Am Land.

In sostanza, Vienna è deserta, relativamente beninteso.

E allora anch'io andrò al *verde*, pur troppo ne ho piene le tasche, sia detto *inter nos*.

Dieci soldi (Kreuzer) monto sul tram, e dopo un'ora buona, chè i tram viennesi corrono... come lumache, ed eccomi a *Venedig in Wien* l'eterna Venedig che ogni anno si cambia, si trasforma. Quest'anno per esempio hanno aggiunto un nuovo compartimento, lo chiamerò così, l'*Alt — Wien* — Piccole casette dai tetti acuminati, con un corpo di guardia di soldati, per modo di dire, in uniforme del 1848 Pittoresco se vogliamo, bello poi.. è da vedersi..

Un minuscolo teatrino su di cui vengono rappresentate delle *polte und gesang*, in dialetto viennese, con quanta delizia delle mie orecchie lo lascio immaginare a voi. Intorno le solite birrarie, *buvettes di Champagne*, più o meno vero... viennese.

Nel campo primo sull'elegante teatro, si seguono gli spettacoli *fin de siècle* — Dall'acrobata alla Loie Füller, quella della danza serpentina. Ma eccoci al *clou* della serata. La rappresentazione dell'operetta «Der Schöne Rigo» il fortunato sposo dell'ex principessa di Chimay. Banale il concetto informatore di essa, ma carine le danze, e passabile la musica... molto ungherese. Il pubblico applaude e.... chi si contenta gode.

—

All'I. e R. Teatro dell'opera, dell'eterno repertorio, i soliti «Pagliacci» e «Cavalleria» si alternano coll'«Africana» e il «Grillo del focolare» oltre, e ciò è naturale, a qualche rappresentazione delle opere di Wagner.

Quanto prima, però, avremo una novità. Un ballo nuovo, che si sta provando, dal titolo «*Die röthe Schuhe*» «Le scarpe rosse» è naturale che trattandosi di un ballo, i piedi..., o per dir meglio, le scarpe, sieno le protagoniste.

Il soggetto, pare, sia tratto da una novella russa. Basta, ve ne parlerò diffusamente in altra mia, bene inteso se «Le scarpe rosse» avranno trionfato.

—

E a proposito di ballo, viene per conseguenza legittima ch'io vi parli anche

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 19

UN'ARTISTA DA TEATRO.

(dall'inglese).

V.

Un terrore profondo si impossessò di Nino, giacchè egli comprendeva che la scoperta fatta dalla baronessa, poteva portare la perdita di tutto ciò che gli era di più caro.

Non più lezioni da darsi ad Edvige, non più partite di piacere al Pantheon, non più tranquillità... non più pace...

Egli si contorse le mani e respirò affannosamente.

— Ah, signora! — trovò egli abbastanza voce per isclamare, — io sono sicuro che voi non potete credere sia possibile...

— Perchè no, signor Cardegna? — domandò la baronessa, guardandolo con aria canzonatoria, al dissotto delle sue palpebre socchiuse. Perchè no? Non mi avete voi detto dove abitate? E tutto il vicinato, non sa egli che voi non siete altri che Giovanni Cardegna, volgarmente chiamato Nino, che debutterà durante la stagione di Carnovale?

— Dio mio! — sclamò Nino, con voce roca, comprendendo omai essere egli completamente scoperto, e nulla lo potrebbe salvare.

Egli fece alcuni passi per la stanza, sotto il colpo di una profonda disperazione; il suo volto quadro era anch'esso diventato bianco, come un foglio di carta.

La baronessa continuava a guardarlo, col sorriso alle labbra, divertendosi della tempesta ch'ella aveva scatenato e fingendo saperne ben più di quel che realmente ne sapesse.

Ella andava dicendo a sè stessa, non essere affatto impossibile che Nino, certamente privo di mezzi di fortuna, insegnasse l'italiano per sovvenire ai propri bisogni, mentre stava compiendo i suoi studi per il teatro, ed ella sentiva internamente dell'ammirazione per lui.

Senonchè ella aveva voglia di tormentarlo un po', sapendo di averne il potere.

Ella lo chiamò con la sua dolce voce:

— Signor Cardegna...

Egli si volse addietro vivamente e rimase dinanzi a lei con le braccia incrociate:

— Voi mi assomigliate Napoleone a Waterloo, in quest'atteggiamento — diss'ella ridendo.

Egli non rispose, ansioso com'era, di sapere ciò che ella farebbe della sua vittoria.

— Voi sembrate dispiacente che io vi abbia riconosciuto, — soggiunse ella bentosto, guardandosi le mani.

— È vero! — disse egli.

E un sorriso amaro sfiorò il suo pallido volto.

— Ebbene, poichè vi dispiace, voi dovete avere qualche ragione per nascondervi, — continuò dessa, come se ella avesse riflettuto alla situazione.

— Signora, proferì egli con voce tremante — è cosa naturale, che un'uomo desideri di vivere. Io do delle lezioni adesso, ne darò per vivere fino a tanto che debutterò.

— Ah, incomincio a comprendere — disse la baronessa.

Ella supponendo che Nino avesse detto la verità, lo trovava troppo orgoglioso per dirla così apertamente.

— Credete voi, — continuò egli — che se un giorno il Conte De Lira venisse a sapere che io debbo far il cantante, lascierebbe che io continuassi a dar scuola a sua figlia?

— No, — ma altri non lo imiterebbero punto — obbiettò dessa.

— Ma non il conte..

Nino si morse le labbra, temendo essersi tradito da sè.

— Nè la contessina — disse la baronessa sorridendo e compiendo la frase.

Egli comprese ben tosto quel ch'ella supponesse, e in luogo di calmarsi, si mise in collera.

— Io sono venuto quì, signora baronessa, non per subire un'inutile interrogatorio, ma per insegnarvi l'italiano. E poichè voi non siete disposta a studiare, vi chieggo il permesso di ritirarmi.

E preso il cappello si diresse senz'altro verso la porta.

— Venite, al contrario — disse ella senza alzar la voce, ma sempre in tono imperioso.

Egli si volse addietro, esitò, ma infine tornò sui suoi passi! Trovò che la voce della baronessa aveva cambiato.

Ella si alzò, depose la sua mantellina di seta fra le sedie ed i tavolini, e giunta che fu innanzi ad un grande sofà collocato dall'altra parte della camera, comodamente sedette.

— Venite quì, vicino a me, disse ella con bontà.

Egli obbedì in silenzio.

— Sapete voi quel che sarebbe accaduto, se voi ve ne foste andato poco fa? continuò dessa dopo che egli sedette. Io me ne sarei andata a trovar il conte de Lira e gli avrei fatto comprendere che voi non siete la persona indicata per impartir delle lezioni a sua figlia; che voi siete un cantante, e niente affatto un professore; infine, che non avete accettato l'incarico di insegnarle l'italiano, se non per avvicinare sua figlia.

La baronessa si vantava di commettere una cattiva azione, di cui era incapace, ne sono sicuro.

— Voi vi sareste resa colpevole di un tradimento — disse Nino con violenza, volgendo altrove lo sguardo.

Ella rise leggermente.

— Non è forse naturale — domandò ella — che io abbia preso delle informazioni sul conto del mio professore d'italiano, prima di incominciare le mie lezioni con lui? E se io vengo a conoscere, che egli non è tale quale pretende di essere, non debbo io forse parteciparlo ai miei intimi amici?

Ella si esprimeva con tanta lucidezza ch'egli fu forzato a riconoscere che aveva ragione.

— E' giusto — disse egli, tutto ad un tratto. Ma voi siete stata ben sollecita a prendere delle informazioni, come voi dite.

— Non aveva molto tempo a mia disposizione, dal momento che voi dovevate venire questa mane.

— E' vero, rispose egli.

Egli si agitava inquieto.

(Continua)

di ballerine. Saprete, se non lo sapete ve lo dico io, che all' I. R. Teatro dell' Opera vi sono diversi artisti di ballo italiani che tengono alto il nome dell' arte della danza.

E primo di tutto le signore.

La signorina Irene Sironi, nata a Milano, allieva della Scuola di ballo della Scala, è la stella fulgidissima dei balli al teatro Imperiale.

Essa è la prima ballerina assoluta. Gentile, colta, modesta sopratutto, chi la incontra per la prima volta, stenterebbe a crederla una ballerina. Affascinante danzatrice, essa è l'idolo del pubblico viennese che le tributa seralmente i maggiori onori. È bionda di un biondo veneziano incorniciante lineamenti italiani, nei quali brillano due splendidi occhi neri che a volte gittano fiamme. La sua mossa è secessionista. E' una ballerina modernissima, e come ben scrive l' autorevole « *Salon Blatt* » è « *una ballerina dei romanzi di Gabriele d' Annunzio, dei quadri di Adolfo Broklin, e delle opere di Ruggero Leoncavallo* ».

La signorina Camilla Pagliero Guerra da poco tempo sposa al primo ballerino signor Guerra, è una piemontese, dalla forme scultorie, dall' incesso nobile, altero. Ci si domanda come mai tanta elevatezza, tanta nobiltà d' incedere possa trovarsi a posto in un corpo di ballo. Ma tant' è; essa è figlia del forte Piemonte e del natio paese conserva la innata fierezza.

Viene terza la signorina Balbo, anch' essa piemontese, una simpatica brunettina, dalla figura elegante, slanciata, grassoccina anzichenò, con due occhietti vivissimi, nobilissimi e penetranti. La sua danza è improntata di classicismo artistico. Essa seduce e fa sognare. Ultimo, il rappresentante del sesso forte, il primo ballerino sig. Nicola Guerra, napoletano di Napoli, scrittore geniale, a tempo perso, coreografo, corrispondente di varii giornali teatrali. Uno de' suoi balli, il Kunstlerlist, è stato applauditissimo e si dà tutt' ora all' opera Imperiale. Leggiero, snello ma forte e muscoloso, la sua danza è un' orgia di piroette, di salti spaventevoli. E' il re dei ballerini. E' amato da tutti per le rare qualità d' animo e di cuore, non facili a trovarsi nei suoi colleghi. Come vedete l' arte italiana ha quì quattro forti campioni che la rappresentano degnamente.

Il *Burg theater* è chiuso.

Al *Volsktheater* si darà quanto prima la « Locandiera » dell' immortale avvocato veneziano, il nostro buon Goldoni, ed io son certo che come Mirandolina ha soggiogato gli animi de' suoi tre corteggiant', così soggiogherà quelli del pubblico viennese che, nell' onesto riso del buon Goldoni, ritempererà il suo gusto corrotto dalla decadente arte de' moderni autori drammatici contemporanei.

—

Si dice che nel prossimo inverno avremo a Vienna al *Karlstheater*, il nostro sommo Novelli. E' inutile predirgli un trionfo, tanto esso è certo.

—

Le strade di Vienna sono tutte sottosopra. Anche questo è un regalo che il signor Lueger ha fatto ai suoi amministrati.

Veramente poteva scegliere tempi migliori. O, che vi gira! Non si può fare un passo senza inciampare in mucchi di sassi, fossi, fossetti ecc. aperti per impiantare la nuova canalizzazione del gas. Quando piove le strade si cambiano in una vera e propria palude di fango, e quando brilla il sole, e con esso il vento che quì sempre spira, un oceano di polvere vi avvolge, costringendovi ad emettere *benedizioni* all' indirizzo del succitato signor Lueger.

Proprio in occasione della *Jubiläums Austellung*; e col concorso di forestieri che per essa vengono.

Ah! Lueger:

« di quanto mal tu fosti padre! »

Tanto pervariare.

I disegni di un negoziante generoso. Sir Thomas Lipton, il re dei mercanti di tè londinesi, fa molto parlare di sè. L' anno scorso in occasione del giubileo della regina, egli largì la somma di 25.000 sterline, per refezione ai bambini poveri. Quest' anno poi egli ha fatto molto di più: ha destinato 100 mila lire sterline, vale a dire 2 e mezzo milioni di franchi per l' istituzione di cucine economiche a Londra, e ha promesso di dare l' egual somma se l' impresa prospererà.

In Inghilterra, infatti, non ci sono locali dove un operaio possa mangiare decentemente e con poca spesa; egli si trova ridotto a farsi spennacchiare in qualche lurida taverna. Allo scopo di mettere ad esecuzione il suo disegno, il generoso mercante ha fondato una società presieduta dalla principessa di Galles.

Sir Lipton vuole poi distinguersi nel campo sportistico. Ha dato l' incarico allo stabilimento Harland Wolf di Belfast di costruirgli un yacht che vinca in velocità tutti quelli finora esistenti, e con questo yacht egli vuole guadagnare la « coppa americana » che nelle gare, è sempre stata portata via dal yachtclub di Nuova York.

E, finalmente, egli vuol togliere il monopolio sui libri che si vendono sulle ferrovie, alla ditta W. H. Smith e Son introducendo uno spaccio di giornali e libri nei suoi locali di vendita tè sparsi per tutta l' Inghilterra, la Scozia e l' Irlanda.

Il traforo del Sempione.

Sono cominciati in questi giorni i lavori per il traforo del Sempione, la nuova grande via commerciale, destinata a far deviare attraverso la Svizzera, per Genova e Venezia, una grandissima parte di quel movimento del traffico della Germania meridionale e centrale, che ora fa capo ad Amburgo, Brema e Anversa, da una parte e a Marsiglia dall' altra. La nuova galleria sarà la più lunga del mondo: 19,231 metri, e attraverserà in linea retta il masso montagnoso della valle del Rodano e quello di Diveria.

L' ingresso nord del tunnel sarà a circa chilometri 2 5 al disopra dell' attuale stazione di Briga, ad un' altezza di 687 metri; l' uscita al sud, territorio italiano sarà a circa 750 metri da Iselle. Più nella metà del tunnel sarà su suolo italiano.

Il tracciato prevede due tunnels paralleli ad un binario, a 17 metri di distanza e collegati fra loro per mezzo di gallerie traversali poste a 200 metri le une dalle altre.

Sarà complettamente eseguito soltanto il tunnel dalla parte orientale; l' altro servirà da galleria di ventilazione e non verrà terminato se non quando il traffico esigerà la posa d' una seconda linea.

Gli impresari del tunnel (che sono i signori Brandt e Brandeau di Amburgo, le case Sulzer di Winterthur e Locher di *Zurigo* e la Banca di Winterthur) sperano di terminare la colossale opera in cinque anni e mezzo, ma giova notare che il traforo del Gottardo, lungo solamente metri 14984, ne richiese otto.

Per forza motrice, dalla parte nord si utilizzerà il Rodano che fornirà 1180 cavalli dapprima e nel secondo periodo dei lavori 2360; al sud la Cairasca può dare una forza di 2260 cavalli.

Il costo totale dell' opera ammonterà a 70 milioni.

La Columbia accetta l' ultimatum di Candiani.

Cartagena 14. (*ritardato*) — E' giunta all' ammiraglio Candiani la definitiva risposta del governo Columbiano.

Il governo Columbiano accetta integralmente i tre punti dell' *ultimatum*, che Candiani aveva mantenuto anche dopo che il governo Columbiano ebbe dichiarato di accettare il *lodo* di Cleveland e depositato a guarentigia sessanta mila sterline a disposizione del ministro degli Stati Uniti a Bogota.

I tre punti dell' *ultimatum* accettati dal governo Columbiano sono i seguenti:

1. Riconoscimento formale ed assoluto del *lodo* Cleveland;

2. Impegno di far cessare entro otto mesi ogni molestia ai creditori della ditta Cerutti in conformità dell' articolo quinto del *lodo*;

3. Consegna immediata al governo italiano di ventimila sterline da servire, sia come pegno della integrale esecuzione del *lodo*, sia come guarentigia per il governo italiano contro ogni effetto diretto ovvero indiretto della ritardata esecuzione del *lodo*.

La vertenza così è definita con piena soddisfazione del governo italiano.

Altri particolari.

Roma 16. La soluzione della questione columbiana produce buona impressione. Si ritardò la definizione all' ultimo momento, perchè la Columbia, pure aderendo a riconoscere il lodo di Cleveland, pretendeva di depositare la somma garante nelle mani di un banchiere tedesco, oppure agli Stati Uniti. Fu soltanto quando il Candiani minacciò di dar corso alle istruzioni ricevute, ordinando alle navi di preparare lo sbarco, che il governo Columbiano cedette, depositando ventimila lire sterline.

Ora la divisione navale si dividerà, l' *Etna* si recherà nei porti del Nord America e due altre navi visiteranno i porti della Plata.

Il governo telegrafò a Candiani rallegrandosi per il modo col quale condusse la vertenza.

Scoppio disastroso di un mortaio.

Palermo 16. A Serra di Falco mentre s' incendiavano i fuochi artificiali per la ricorenza della festa del patrono, in presenza di tutta la popolazione, esplodeva improvvisamente un mortaio in ferro, le cui scheggie, proiettate intorno violentemente, colpirono parecchie persone, di cui due mortalmente.

Successe una scena indescrivibile: un fuggi fuggi generale. Alcune donne e bambini rimasero feriti e calpestati dalla folla fuggente atterrita. Immantinente i fuochi cessarono, la musica interruppe i concerti e la festa si chiuse in lutto.

FRA LA SPAGNA E GLI STATI UNITI

Bombardamento e resa di Manilla.

Berlino, 16. — Si ha da Hong Kong: Gli americani intimarono il 7 agosto l'*ultimatum* entro 48 ore. I tedeschi e gli europei protetti dai tedeschi si imbarcarono nei successivi due giorni.

Nel pomeriggio del 9 agosto fu ripetuta agli Spagnuoli l'intimazione di arrendersi. La domanda degli spagnuoli di concedere una dilazione per ricevere gli ordini da Madrid, fu respinta.

Il giorno 13 agosto le navi degli Stati Uniti cominciarono il bombardamento contro le linee esterne delle batterie di Manilla. Gli spagnuoli furono costretti a sgombrare la posizione meridionale presso Melate. Gli americani si avanzarono per la via di terra e giunsero nel pomeriggio dinanzi alla città che si arrese.

Manilla non riportò alcun danno dal bombardamento.

Il blocco di Cuba levato. — Viveri per Cuba.

Madrid, 16 Il ministro degli esteri Gullon ha ricevuto la notizia ufficiale del toglimento del blocco a Cuba. E' ristabilita quindi la comunicazione telegrafica con Cuba.

Nei porti spagnuoli una quantità di navi si preparano al trasporto di viveri per Cuba.

Rimpatrio di soldati.

Santiago, 16. Procedesi attivamente all' imbarco delle truppe spagnole rimpatrianti. La loro condizione è deplorevole; la mortalità fra di esse è enorme.

Quel che si teme.

Madrid, 16. Il *Tiempo* pubblica un articolo, attribuito a Silvela, che combatte la politica del governo, e afferma che se non si cambierà presto la politica, la Spagna arriverà a gravi e pericolosi disordini nell' interno.

Le congratulazioni dell' Italia per la pace conclusa.

Madrid, 16. L' ambasciatore d' Italia per incarico del suo governo espresse, in occasione della pace conclusa cogli Stati Uniti, i sentimenti di simpatia che uniscono l' Italia alla Spagna, coll' augurio che la Spagna, dopo aver combattuto con onore e tenace patriottismo, trovi ora un giusto compenso nei beneficii della pace.

Washington, 16. — Avendo l' ambasciatore d' Italia manifestato a questo governo il compiacimento del governo italiano per la avvenuta conclusione della pace, il segretario di Stato ha risposto all' ambasciatore con lettera in cui esprime la soddisfazione di Mac-Kinley per questa manifestazione di simpatia e benevolenza da parte di una nazione amica.

Cronaca Provinciale.

Osoppo.

Per una interpretazione errata. — Nei giornali cittadini dei giorni passati s' è parlato a lungo della medaglia che S. M. il Re ha conferito alla bandiera del Municipio di Osoppo, per la strenua difesa del 48. Noi siamo gratissimi dell' accoglienza lieta fatta alla buona notizia, ma dichiariamo di non volere nè sottintesi, nè equivoci. La medaglia è conferita alla bandiera del Municipio di Osoppo e il dì della onorificenza solenne dev'essere festa interamente Osoppana, alla quale, volendo, come ha fatto nella commemorazione cinquantennaria, può prender parte l' intera provincia. Perchè le cose siano rimesse al loro posto, sarà bene che venga pubblicata la partecipazione del Reale Decreto al Sindaco di Osoppo, partecipazione che trascrivo letteralmente:

Al Sig. Sindaco del Comune di Osoppo.

Roma, addì 10 agosto 1898.

Con viva compiacenza mi pregio di parteciparc a V. S. che S. M. il Re con Decreto del 9 corrente, e dietro mia proposta, si è degnata concedere alla bandiera di cotesto Municipio la medaglia d'oro al valor militare per la strenua difesa costì sostenuta nel 1848 dal Presidio e dalla popolazione contro un nemico forte e tenace; appagando così il vivo ed antico desiderio di cotesta patriottica cittadinanza.

Il Ministro
A. Di San Marzano.

Muzzana.

Gravissima disgrazia.

Erano state al Santuario di Barbana, certe Caterina Pozzano e le sorelle Rosa e Ninfa Moreale di Romans Varmo; e ne ritornavano, con carrettino ad un cavallo guidato da certo Giuseppe Asquini.

Come giunsero a Muzzana, l'Asquini discese per abbeverare il cavallo. Questo improvvisamente s' imbizzarrì e via di tutta corsa, trascinando con sè le donne, e balzandole a terra.

La Pozzano, una buona vecchia sessantenne, fu raccolta in tale stato che mezz' ora dopo spirava!

Delle altre due, la Rosa riportò ferite guaribili in una trentina di giorni e la Ninfa in una decina.

L' Asquini fu denunciato per omicidio colposo.

Pordenone.

A proposito di una gratificazione. — *16 agosto.* — (*B.*) — Giorni or sono, vi diedi la notizia della gratificazione che s'ebbe il maestro Piccoli. La notizia io la rilevai dal *Tagliamento*. Ora, a scanso di maligne interpretazioni circa tale gratificazione, pregovi pubblicare la nota con la quale il R. Ispettore scolastico la partecipava:

Pordenone, 9 agosto 1898.

Egregio signor maestro,

Egli è con vero e sentito piacere che io le comunico la lieta notizia avere il Ministero della Pubblica Istruzione, accordata a Lei, dietro mia proposta, una gratificazione di L. 80, pagabili da codesto Ufficio Postale, in vista della diligenza e dell' amore da Lei posti nell' educare i fanciulli affidati alle sue cure, nonchè del profitto ottenuto dalla sua scolaresca.

Possa il pensiero di sapersi stimato dai suoi superiori animarla, inspirarla e confortarla nella via scabrosa dell' insegnamento a pro' della popolare istruzione ed educazione.

Con vera stima

Il R. Ispettore scolastico
Seraglia.

« L' Assunta ». — La illuminazione in ricorrenza dell' « Assunta », nella Chiesa di San Giorgio, rimessa causa il tempo, jer sera riescì benissimo e fino a tarda ora vi fu gran concorso di gente lungo il corso Garibaldi.

Si fece poi uno strabiliante consumo fra ieri e jer l' altro, del frutto di stagione: l' anguria.

La sagra a Porcia. — Anche a Porcia la sagra riescì ottimamente, rallegrata dalla musica, dai fuochi e dalle danze fino a tarda ora. Nessun inconveniente.

Arte cotoniera. — La crisi che attraversa l'arte cotoniera, si rifletterà sugli operai, che dovranno lavorare uno o due giorni di meno alla settimana e ciò per migliorare le condizioni del mercato.

Così deliberò l' Associazione cotoniera di Milano.

Se imprescindibili necessità impongono ai proprietari questo gravissimo provvedimento, noi, che conosciamo le condizioni economiche dei nostri operai, ci auguriamo che almeno l' unione concorde di tutte le ditte valga a limitare la durata di questo penoso periodo transitorio.

Caccia. — Venne aperta la caccia, e giova ricordare alle autorità incaricate di far osservare la Legge, che qui da noi i figli illegittimi di S. Uberto sono numerosi. E' bene che questi siano scoperti e puniti.

Aviano.

Arrivo di truppe. — *16 agosto.* — (*Semper*). — Domani arriveranno le truppe di cavalleria per le manovre che si svolgeranno nel nostro campo dal 18 al 31 corr. In Aviano accantonerà il Reggimento Cavalleria Genova (4.o) in Castello il Regg.to Cavalleggeri di Lucca (16 o) ed in Marsure uno squadrone del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo.

Con l'arrivo di tanti baldi giovanotti, il paese sorgerà a nuova vita e specialmente il sesso gentile si rallegrerà alla vista di tanta salute, di tanta forza, di tanta allegria. E poi — chi sa! — molte fra le nostre belle ragazze penseranno ad un marito, perchè volere o volare, i *bottoni lustri* sono la grande ed eterna attrattiva per esse.

E' voto di tutti che i signori comandanti di Reggimento ci favoriscano spesso dei concerti musicali, ed è certo che la ben nota loro cortesia non deluderà il paese nelle sue speranze.

A Pordenone quest' anno non si vedrà l' ombra di un soldato. I buoni Pordenonesi ne sono dispiacenti, ma d' altra parte, considerando che il *campo di Aviano* trovasi rispetto al loro paese troppo lontano e quindi incomodo per le truppe, vorranno facilmente rassegnarsi.

Terrò informato su quanto d' interessante si svolgerà in questo breve periodo di manovre, nelle splendide praterie di Aviano e dei limitrofi Comuni del Mandamento.

Palmanova.

Concordia, Studio e Decoro. — Leggo nel Giornale il « Paese » nel numero di sabato 13 corr. una corrispondenza da Palmanova in difesa della scuola di disegno e della nuova Banda Musicale. Difendere e sostenere tali istituzioni è giusto ed è dovere di ogni buon cittadino.

Viceversa, credo giusto e doveroso farne libera critica e mettere a nudo, se del caso, anche i difetti, ogni qual volta si possano rilevare. Così, pur di parere contrario, si può arrivare allo stesso scopo.

Premesso questo, passo ai fatti.

Oggi ebbe luogo la processione della B. V. ed a vero dire, per chi non è scettico, in quel momento il cuore batteva e il pensiero era ben lungi da tante miserie umane che ad ogni pie' sospinto incontriamo su' questa valle di lacrime.

Ho sentito da molti e così pure anche per me fu una mezz' ora di beatitudine, ed esclamai: Oh se tutti gli uomini fossero buoni!.....

Quanta sarebbe stata più bella ed imponente la processione di oggi se vi fosse intervenuta la Banda Musicale, come in questi giorni dicevasi che così era già convenuto.

V' era forse da vergognarsi?

Se fu chiesta od offerta, perchè mancare?

O vogliono forse quelli che presiedono, dare ad un' arte cosmopolita un colore politico?

Qui censurerei quelle brave persone che con costanza e buona volontà vollero e seppero in meno di un anno presentare al pubblico una Banda discretamente organizzata che torna a lode dei bravi giovanotti che la compongono ed al solerte e bravo maestro sig. Pietro Savorgnani che con tanto amore li istruisce.

Col rispetto a tutte le opinioni, io credo che si possa conseguire quella concordia che dovrebbe segnare la prosperità di tutte quelle istituzioni che possono tornare di decoro ad un paese civile. Senza lunga polemica sarebbe bella una leale e franca spiegazione.

Salve. *Concordia.*

Suttrio.

Campana che cade e non ferisce alcuno. Nelle ore pomeridiane di domenica diversi ragazzi trovavansi sul campanile della chiesa parocchiale d' Ognissanti a suonare il vespero; ad un tratto, la campana maggiore, mentr' era in movimento, si staccò dal telaio e, con lo zoccolo, precipitò sul pianerottolo nella parte opposta dove si trovavano i ragazzi a suonarla. Fu un vero miracolo se non avvenne una grande sciagura, giacchè da quella parte si trovava un altro ragazzo, che venne, per un' ispirazione qualsiasi, tratto da parte un secondo prima che il bronzo cadesse dal telaio.

Carbonchio. — In Val Castellana s' è recentemente sviluppato il carbonchio: già numerosi animali furon vittime del triste morbo, che minaccia di prendere proporzioni allarmanti.

Incendio in un bosco. — L' altra sera sviluppossi un piccolo incendio in un bosco situato a pochi kil. dalle frazioni di Priola e Noiaris. Durò alcune ore. Lievi danni.

Adorgnano.

La sagra. — Domenica p. v. 21 corr., ricorrendo la sagra della B. V. sotto il titolo di *Auxilium Christianorum*, si presenterà per la prima volta al pubblico la banda di Adorgnano, composta di N. 50 allievi, istruiti in mesi quattro e mezzo dal bravo e tanto paziente maestro Barei.

Programma. — Alla mattina la banda darà la sveglia principiando dal villino del commendator Vanzetti, il quale è tanto benemerito del paese.

Alla sera circa le ore 5, nella solenne processione si suoneranno marcie religiose. Dopo, concerto in piazza.

All' imbrunire, fuochi artificiali, con suonate della banda negl' intermezzi.

Faedis.

Banda. — Lunedì, fuggendo l'afa della città, mi recai a Faedis ove ebbi il piacere di udire la banda che eseguì scelti pezzi, fra i quali la fantasia *La mezzanotte*, con bellissimo effetto.

Altre volte in questo e in altri giornali cittadini fu ricordato con lode il nuovo corpo musicale, che sorto per iniziativa di egregie persone e educato con assiduità, affetto e intelligenza dal distinto maestro signor Vittorio Barei, dà già, nel breve periodo di due anni, delle eccellenti prove.

Non è la sola materiale riproduzione dei suoni che i bandisti di Faedis ci danno, ma disposata al colorito e all'espressione, cosa questa assai rara in una banda di villaggio; ciò dimostra che essi nobilmente hanno compreso il maestro e l'istituzione che tanto onora il loro paese, degno per bellezze naturali di quelle armonie.

Libera dalle pastoie di qualunque partito, intenta solo a perfezionarsi, si renda sempre più degna di coloro che con volontà tenace, con sacrifici, dànno una così luminosa prova del volere nel sostenerla.

Gli egregi dottori Pascoletti e Armellini e parecchi altri, hanno estrinsecato in questa loro opera tutta l' integrità del loro carattere, la nobiltà delle loro idee, intente solo al benessere al e decoro del paese che degnamente li ama e rispetta

Un giovanotto in furore.

Treviso, 16 agosto.

Giovanni Bezzi, d' anni 18, figlio di un ingegnere del Genio civile di Udine, qui villeggiante, chiese denari alla madre che gliegli rifiutò. In un accesso di furore, il figlio bastonò la madre e la sorella che furono costrette a rifugiarsi altrove, mandando a chiamare il delegato di P. S. Il delegato Borra e tre agenti, giunti sul sito, avvertirono che da una stanza usciva dell' odore di carbone. Atterrata la porta, trovarono il Bezzi che avendo tentato di asfissiarsi, giaceva a terra in condizioni piuttosto gravi.

Riavutosi un poco, si rifiutò di lasciarsi condurre all'ospitale, dove venne condotto a forza e ammanettato. Il dottor Chiarabba gli prodigò le inalazioni di ossigeno, in seguito alle quali il giovanotto va migliorando.

Friuli Orientale.

Monfalcone. — **Decesso.** Ci perviene una luttuosa notizia. Morì in età ancor vegeta, la signora Giustina Lonzar, della distinta famiglia di questo nome. Vive condoglianze.

Gorizia. — **Triste notizia.** Alle ore sedici di jeri, martedì, moriva il signor Luigi Kurschen, uno dei cittadini distinti.

Bambino e casa bruciati A Sarpenizza, in quel di Plezzo, ier l'altro vi era la Cresima. In un casolare fra Plezzo e Serpenizza, nel luogo detto *Boca*, presso Plusna, i contadini Caterina ed Antonio Roth lasciarono soli in casa i loro due bambini, uno di 5, l'altro di 3 anni. Faceva freddo. E quello di 5 anni, per riscaldarsi, accese il fuoco che incendiò la casa. Nell'incendio, si bruciò il bambino di tre anni.

La Cresima era impartita dall'Arcivescovo di Gorizia D.r Missia che si trovava colà in visita canonica.

Cervignano. — **Insidie slovene.** Il negoziante signor Lanzi, nativo da Palmanuova, commetteva giorni fa alcune cartoline illustrate alla ditta editrice Horowitz di Trieste.

Il Lanzi accentuava che la scritta doveva essere soltanto in lingua italiana, p. e. « Piazza maggiore », « Piazza grani » « Porto » ecc.

A mezzo rivalsa e pagando trenta fiorini, riceve le cartoline, apre il pacco e con suo grande stupore vede in mezzo delle stesse, la parola *Gladisce...* con due *pipe*; comprende di essere stato corbellato, ingannato; capisce, sempre dalle pipe, che dev'essere una parola slovena, ed invaso da ben giustificato sdegno ne fa un falò, appunto nel mezzo della « Piazza maggiore. » Bravo Lanzi, ammiro e comprendo il tuo sdegno; ma nel caso, protestare e punire l'inviante nell'interesse, (sarebbe stato per la notoria avidità slovena) più sensibile castigo.

Questi *buoni sloveni* procurano in ogni modo e con ogni mezzo la propaganda slovena ...; però il Friuli non è terreno per quelle erbaccie!

Cronaca Cittadina.

Guida della Carnia.

E' uscito in questi giorni questo che è il terzo volume della *Guida del Friuli*, opera intrapresa fin dal 1886 dalla Società Alpina Friulana, con la *Illustrazione del Comune di Udine* e proseguita con la *Guida del Canal del Ferro* che apparve nel 1894. Questo testè apparso è un grosso volume di 556 pagine, delle quali una metà circa rappresentano una vera Monografia illustrativa della regione, e l'altra metà è dedicata più specialmente alla guida pratica per il viaggiatore e l'alpinista. Molto opportunemente il volume è legato in modo che questa seconda parte possa essere staccata dalla prima e adoperata da sola.

Tutta questa seconda parte e molto della prima è dovuta all'illustre *prof. Marinelli* e cioè i capitoli: Descrizione generale del paese; Aria e temperie; Condizioni economiche; Vie e mezzi di comunicazione; Statistica intellettuale e morale; Uomini notevoli. Capitoli speciali sono: Costituzione del suolo, del *prof. Olinto Marinelli*; La Flora, *dell'ing. L. Gortani*: La Fauna, *del maestro A. Lazzarini*; Linguaggi, usi e costumi, *dell'ing. L. Gortani*; Cenni storici sulla Carnia, *del dott. Giovanni Gortani.*

Dalla rapida scorsa data al volume non possiamo ancora parlarne partitamente; possiamo dire che è opera di alta importanza per la conoscenza della piccola Patria, ed è per gli autori suoi nuovo titolo di benemerenza.

Numerose tavole rappresentanti paesaggi della Carnia (11 eliotipie, 6 zincografie) e graziosi disegni intercalati nel testo, rendono il volume attraente e simpatico ed una bella carta al 100 000 tratta da quella dell'Ist. Geog. Militare lo completa.

Il contributo pecuniario di Comuni e privati della Carnia ha reso possibile fissare per la vendita del volume un prezzo (L. 3.50) veramente inadeguato anche al solo valore materiale dell'opera; e questo gioverà speriamo, col- l'aumentarne la diffusione, ad accrescere la conoscenza e l'amore del nostro paese.

Vero Fonografo Edison

il non plus ultra del genere con pezzi scelti e variati, in Via Cavour N. 15.

Ragazzo disgraziato.

Fu ricoverato stamane all'Ospedale il ragazzo Ermenegildo Casarsa di Domenico d'anni 7 da Tavagnacco, il quale accidentalmente si fratturò l'omero destro. Gli abbisogneranno venti giorni, salvo complicazioni.

I corrispondenti di giornali italiani ed esteri che si troveranno a Venezia le domeniche 21 e 28 corrente potranno prender parte alle straordinarie gite in mare Venezia-Trieste (le due ultime della stagione) col piroscafo « Thetis ».

La partenza da Venezia avrà luogo alle 7 ant. della domenica ed il ritorno alla mezzanotte del giorno stesso.

Per ricevere il biglietto di passaggio dovranno rivolgersi all'Agenzia viaggi della ditta De Paoli in Piazza S. Marco esibendo la tessera di riconoscimento.

Cavallo del tram che tira calci.

Venne jeri medicato all'Ospitale il ragazzo Luigi Ciconi d'anni dodici, da Udine, per contusioni al torace, causate dal calcio di un cavallo del tram, e guaribili (salvo complicazioni) in giorni cinque.

Un solo ubbriaco.

Fu dichiarato in contravvenzione Stais Sebastiano fu Giovanni di anni 53 calzolaio, abitante in via Aquileia n. 17, per ubbriachezza.

Corso delle monete.

Fiorini	226 —	Marchi	133 —
Napoleoni	21 50	Sterline	27.10

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Rea Lorenzo*: Nimis avv. Giuseppe L. 1, Lotti Gio. Batta 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Rea Lorenzo*: Bassi Giacomo L. 1.

Offerte fatte al patronato « Scuola e Famiglia » in morte di *Giuseppe Canciani di S. Giorgio di Nojaro*: ing. Gio. Batta Rizzani L. 1.

di *De Checco - Chiaruttini*: ing. Gio. Batta Rizzani L. 1.

di *Valentino Minotti*: Nicoletti Aurelio L. 1.

ALLE INDUSTRIE FRIULANE!

Distinto giovane udinese che corrisponde nelle tre lingue italiana, tedesca, francese, desidererebbe associarsi a qualche industria della provincia potendo disporre di un capitale di **diecimila lire**.

Offerte sotto le iniziali A Z, 36 da dirigersi all'amministrazione di questo giornale.

Voci dei privati

Intransigenza spietata.

Sabato ultimo scorso, circa alle sei di sera, mi portai alla officina del signor Eugenio Passoni per trattare l'acquisto di una bicicletta di nuova costruzione, ancora incompleta, mancante di bollo e di tutti gli accessori prescritti.

Siccome mi piaceva, volli provarla e mi permisi la corsa di circa cinquanta passi, e cioè dall'officina Passoni al ponticino presso il Tribunale. Non era appena smontato, che ecco sopraggiungere un vigile, il quale, avvicinatosi, mi ordinò di seguirlo colla bicicletta dal- l'Ispettore.

A nulla valsero le proteste anche da parte di alcuni signori presenti al fatto, e dovetti sborsare 30 lire di deposito, firmando il verbale di contravvenzione redatto dallo stesso Ispettore.

Verranno prese in considerazione queste mie chiare giustificazioni?

Per la prima che mi tocca, è proprio curiosa. *F. C.*

—

Altre contravvenzioni furono sollevate in questi giorni: fra cui, contro il sig. A. M. uno degli illuminatori della città. Anche questi provava una bicicletta, la quale perciò mancava della *larghetta.* Biciclettisti attenti, dunque!

Allarghiamo! Allarghiamo!

Avendo dato principio ai lavori della chiavica in via Tomadini-Treppo-Bersaglio, si spera non si perderà l'occasione d'allargare la strada nel punto ove esiste il Pozzo Chiuso, ed allargare cioè tanto la strada che da via Tomadini conduce in Treppo Chiuso e Bersaglio; come pure da Via Tomadini ai Tribunali e Città, essendo il passaggio in tali punti molto ristretto e per i veicoli ed anche pericoloso.

Uno di Via Tomadini.

Memoriale dei privati.

Vendite immobili Avanti il Tribunale di Pordenone nel 7 ottobre, sulla istanza di Zambon Osvaldo, ed in odio a Bastianello Girolamo fu Francesco, seguirà l'incanto di beni in Mappa di Budoia.

— Ad istanza di Mainardis Maddalena vedova Cozzi, per se e figli minori del fu Giuseppe, di Tolor, ed in confronto di Masotti Pasqualino Gabriele fu Osvaldo di Rivis al Tagliamento, avrà luogo dinanzi al Tribunale civile di Udine il 1 ottobre, l'incanto per la vendita in un sol lotto di beni in comune censuario di Turrida.

— Nel 29 settembre nanti il Tribunale di Tolmezzo a richiesta del creditore Polo Romano fu Luigi ed in odio del debitore Fachin Antonio fu Andrea di Socchieve e terzi possessori avrà luogo l'asta per la vendita di beni in mappa di Preone.

Rivendita privative. Il 6 settembre si terrà presso l'Intendenza il primo incanto per l'appalto della rivendita di generi di privativa n. 1 in questa città piazza V. E. del reddito medio lordo sui tabacchi di lire 4730 04.

Forniture pubbliche. Nel 25 agosto presso il Municipio di Bagnaria Arsa avrà luogo l'esperimento triennale della fornitura ghiaia sulle strade comunali, in conformità ad analogo progetto e capitolato visibili presso il Municipio.

Alle levatrici. Il sindaco di Amaro avvisa che a tutto il corr. mese è aperto il concorso al posto di mammana comunale per un anno in via d'esperimento, verso l'onorario di lire 200.

—

N. 573

Municipio di Morsano al Tagliamento.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 20 del corrente mese è aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 400.

Le istanze, in carta da bollo da centesimi 60, saranno corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita
2. Certificato di buona condotta
3. Fedina penale
4. Certificato di sana costituzione fisica.
5. Diploma di abilitazione.

I certificati ai N. 2 e 3 devono essere di data non anteriore ai 6 mesi.

La eletta dovrà assumere il servizio entro 10 giorni dalla comunicazione di nomina.

Morsano al Tagliamento, 4 agosto 1898.

p. Il Sindaco

G. Castellani.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 16. - L'assenza di molti setaiuoli, che sono rimasti ancor oggi fuori di città, ha certamente ristretto il numero degli affari in seta.

Malgrado questo, si sono verificate domande numerose, ed i prezzi toccati nelle transazioni combinate, denotano una sicura tendenza al rialzo; diversi impegni concessi sabato scorso, vennero fin da stamane accettati.

Gli articoli preferiti sono sempre gli stessi: greggie belle per telaio, lavorati classici e fini, tutte le qualità di realina, a risparmio di prezzo.

L'arresto di un ex deputato.

Roma, 17. Stasera, in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore, venne arrestato l'ex deputato Bonajuto, imputato di mandato omicidio in persona dell'avvocato Foagi, col quale ebbe un duello ferendolo gravemente — è con violazione delle cosidette leggi cavalleresche — al collo.

Passatempi anarchici.

Roma, 16. Stanotte la polizia trovò sulla deserta via di San Pietro in Vincoli, attaccato ad un fanale a gas, un bandierone con la scritta « Viva Caserio », scritta a caratteri neri. La questura la fece sequestrare.

Notizie telegrafiche.

Una alleanza fra la Turchia e la Grecia?

Costantinopoli, 16. — Da fonte ineccepibile si assicura essere il Re di Grecia intenzionato di fare quanto prima una visita al Sultano. Credesi questo viaggio sarà combinato nei giorni in cui sarà ospite del Sultano anche l'imperatore Guglielmo.

Colonia, 16 La *Kölnische Zeitung* riceve da Atene particolari sopra una recente udienza ottenuta dall'ambasciatore Greco Ralli presso il Sultano. Il corrispondente afferma che in quel colloquio, durato un'ora, si preludiò ad una alleanza fra la Grecia e la Turchia.

Il Sultano avrebbe ricordato all'ambasciatore l'alleanza austro-germanica dopo il 1866, per cavarne la conseguenza che un'alleanza greco-turca non sarebbe impossibile e neanche difficile. Disse che la coppia reale dovrebbe fargli una visita in Costantinopoli; tanto più che la regina, da parecchi anni, non esce da' suoi stati. L'ambasciatore informò il proprio governo del colloquio appena finito.

La *Kölnische* approva tale alleanza ed opina che la Grecia dovrebbe dimenticare i propri odi contro i maomettani, badando al proprio interesse, ora che la politica nei balcani va mutando la situazione e nuovi conflitti potrebbero scoppiare; oggi non prevedibili.

Incrociatore francese naufragatosi.

Tamatava, 16 L'incrociatore *Laperouse* col governatore generale del Madagascar Gallieni facente, il giro d'ispezione per l'isola, venne gettato sulla costa il 31 luglio, in seguito ad una tempesta e mentre si ancorava al forte Dauphin; l'incrociatore si è perduto, ma tutte le persone che si trovavano a bordo furono salvate.

ULTIMA ORA

Le malore non mancano mai!

Flinsberg, (Slesia prussiana), 16 Fu dolosamente appiccato il fuoco al- l'albergo alla città di Berlino. Molti alloggiativi (è Flinsberg luogo di cura) salvarono soltanto la propria persona con quanto avevano indosso. Perì nelle fiamme la signorina von Teichmann di Berlino; tre kellerine riportarono gravi ferite saltando da una finestra del piano superiore.

Bekes Csaba, (Ungheria) 16. — Questo distretto fu gravemente danneggiato da un furioso uragano. Più di cento case furono da impetuosissimo vento scoperchiate. Soltanto nei raccolti si calcola che i danni superino i centomila fiorini.

Varsavia, 16. — In tutto il governatorato di Plock infuriarono disastrosi uragani. Danni enormi. Moltissime case scoperchiate, rovinate. — Innumerevoli capi di bestiame periti. Ponti distrutti, alberi sradicati, raccolti annientati. — Venticinque persone uccise dal fulmine.

Arad (Ungheria), 16 — In Magyar Ilye crollò, un'ora prima che si inalberasse la croce sul tetto, il campanile della nuova chiesa cattolica. Molte persone stavano raccolte dinanzi alla chiesa. Tre rimasero uccise orribilmente sotto le macerie, tre ferite in modo pericoloso alla vita, molte ferite men gravemente. Il capomastro fu arrestato.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Volete Vincere

200.000 lire?

Fate subito acquisto di Biglietti

DELLA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

per l'Estrazione in Torino

OTTOMILA PREMI

Per l'importo di

DUE MILIONI

in contanti

esenti da ogni tassa

garantiti da Beni del Tesoro

Si estrarranno il 15 Settembre 1898

in Torino nel gran salone dei concerti nell'interno dell' **Esposizione Generale Italiana.**

Non dimenticate *che bastano pochi Biglietti* **per assicurare** *molte probabilità di grandi Vincite di lire* **25 000 50,000 - 100 000** *e anche* **200 000.**

Cento Biglietti e Cento Quinti di Biglietto hanno Vincita garantita.

I Biglietti fortunati *si vendono in Torino dal Comitato dell'Esposizione (Sez. Lotteria) - In Genova dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice 10.*

In Udine: presso LOTTI E MIANI Piazza Vittorio Emanuele e GIUSEPPE CONTI, cambiovalute.

Nelle richieste inferiori a Cinque Biglietti, si raccomanda di unire l'importo delle spese postali.

In tutto il Regno presso i principali Banchieri e Cambiovalute

I Biglietti costano **lire cinque**, *i Quinti di biglietto costano* **lire una.**

Alle richieste inferiori a cinque biglietti si raccomanda di unire l'importo delle spese postali

Rimangono disponibili pochi biglietti

Gratis *si distribuisce, da tutti i Venditori di biglietti, il Monitore Ufficiale della Lotteria che contiene indicazioni utilissime insieme al nuovo metodo di estrazione chiaro, rapido, sincero e semplicissimo.*

Sollecitate le richieste se volete assicurarvi la fortuna.

Avviso ai proprietari di forno in provincia.

La sottoscritta presidenza avverte i proprietari di forno di provincia che, d'ora in poi, la società fra lavoranti fornai di Udine, oltre al mutuo soccorso, si presta anche al collocamento dei lavoranti disoccupati. Quindi tutti i proprietari di forno, a cui fan bisogno lavoranti fornai, può senz'altro rivolger domanda alla sottoscritta sita in via Paolo Canciani N.o 8, ove saranno sicuri di esser soddisfatti.

La presidenza

Società lavoranti fornai

di Udine

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Al Sabato sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30.

TIPOGRAFIA

Cartoleria e Libreria Editrice

con

Premiata fabbrica registri commerciali

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Deposito carte d'Impacco

PER COLONIALI

CARTE PER TAPPEZZERIA

Rosoni ed ornati in carta-pesta

per decorazioni

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI.

MODELLI SCELTI PER PITTURA

Cartoni preparati per fotografie

Istrumenti e cartone uso legno

pel TRAFORO

PREZZI MITISSIMI

Cura ricostituente

(vedi avviso in 4.a pagina).

Stabilimento Bacologico

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese.
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

PREMIATO

con

Diploma e Medaglia d'oro

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

e con

Grande Diploma d'onore e Croce

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

e con

Medaglia d'oro di I° grado

all'Esposizione Nazionale di Roma 1898

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. LE INSERZIONI

BLOCCO ECCEZIONALE

per Lire 12,00 spedizione compresa

Un addobbo completo per finestra o porta composto di **5 pezzi**, e' cioè **due teli di Metr 1,20 — 3,20 cadauno, un pennaggio** e **due bracciali di tela juta, prima qualità** con fiorami a tinte solidissime, resistenti a **qualunque lavatura**, con frangia analoga; **più un tappeto da tavola grandissimo Metr. 2 — 2,80** eguale all'addobbo tutto guarnito con frangia.

Due capi del costo di lire 25 alla fabbrica - Spedire subito carta-vaglia **Lire 12 alla Ditta A BITOSSI e C.** - *Milano via Bossi 3* - **Casa Italiana del Buon Mercato.**

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizie, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e, se comincia a cadere, previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, e dà contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causando la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere la virtù di detta Lotione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Braxiere*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

Meraviglioso Balsamo

del capitano C. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi 1889 Med. d' Oro

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad' ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scatola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

Stabilimento musicale
ANNIBALE MORGANTE

Udine — Via della Posta, di fianco il Duomo — Udine

Mandolini da L. 9.75 in più
Chitarre » » 10 in più

Strumenti musicali

ed accessori di tutte le qualità

Riparazioni, cambi e noleggi

Grande deposito musica

Estera e Nazionale

CATALOGHI GRATIS

Le Cartoline Postali

splendido ricordo dell' Esposizione italiana in Torino. Sono in vendita presso i tabaccai, Cartolerie e Edicole per la rivendita di libri e giornali in tutte le principali Stazioni Ferroviarie. Prezzo della Cartolina Centesimi 5 della collezione completa (composta di 22 Cartoline) Una lira. Si avvisa che la vendita durerà pochi giorni essendosi fatta una sola edizione che è quasi esaurita.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

PER LE INSERZIONI SULLA Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l' importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d' un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica.*

Soltanto pei Municipj ed altri Uffici che ordinassero regolarmente pubblicazioni sul Giornale, si ammette il pagamento postecipato dietro specifica.

Nessuna ordinazione sarà eseguita, qualora il committente non adempia alle condizioni suesposte.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

IN UDINE — Farmacia, F. Comelli — G. Comessatti — A. Fabris — Miani — Minisini Neg.te — In S. Daniele del Friuli: F.lli Corradini, Farmacisti — In Palmanova: G. Marni — Vatta — Martinazzi — farmacisti.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
*M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si forma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9 50	O 13.05	13.50
O. 19 05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 7.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10 —	M. 8.03	9.45
M 14 55	17.16	M. 14.39	17 03
M 18 29	20 32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6 06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10 18	M. 10.33	11 —
M 12 —	12 30	M. 14.15	14.45
M 17 10	17.38	M. 17.56	18.23
*M. 22 05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8 32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19 43	18.10	S. T. 19.25

Ai Soci Provinciali

Siamo in agosto, cioè nell' ottavo mese dell' anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali nulla avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di mandare, per **cartolina - vaglia**, almeno l' importo del primo semestre.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco